

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Teorie della comunicazione – Curriculum Cultura visuale
INSEGNAMENTO	Cultura visuale
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Attività affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	13399
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-Fil-Let/14
DOCENTE RESPONSABILE	Michele Cometa PO Università degli Studi di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì 11-13 edificio 15, piano VII, studio 702

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia dei “visual studies” contemporanei così come si sono sviluppati negli ultimi decenni (dalla “visual culture” di W. J. T. Mitchell all’ “iconic turn” di G. Boehm), saper collocare testi e tematiche nel dibattito internazionale e approfondire criticamente le principali tendenze degli studi visuali contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi visuali nell’ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea. Dovranno altresì essere in grado di leggere criticamente i testi di base della visual culture contemporanea nei diversi contesti culturali (soprattutto anglosassone, tedesco e francese).

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, ad un livello progredito, il profilo della cultura visuale contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare capacità critiche per lo studio delle

culture visuali in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi visuali internazionali ed inserirsi criticamente in un contesto di ricerca pluridisciplinare e plurilingue.

Capacità d'apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO CULTURA VISUALE

Il corso cercherà in prima istanza di definire la nozione di “regime scopico”, cioè il rapporto che si instaura tra sguardi, dispositivi ottici/media ed immagini nel contesto di una nuova disciplina che si è sviluppata nell’ambito delle scienze della comunicazione: la “visual culture”. Ampi approfondimenti saranno dedicati alla nascita di questa nuova disciplina tenendo conto sia delle tradizioni angloamericane dei “visual studies” sia della tradizione europea della “scienza dell’immagine” (Bildwissenschaft). Saranno pertanto introdotti i padri storici della riflessione sul visuale che hanno condotto alla definizione della nozione di “regime scopico” (Freud, Warburg, Benjamin) e gli autori contemporanei che costituiscono ormai un punto di riferimento imprescindibile della disciplina: da Belting a Mitchell, da Boehm a Didi-Huberman, da Stoichita a Jay etc.

Dopo questa ricognizione metodologica e storiografica si affronteranno criticamente tre questioni centrali del dibattito:

- 1) la nozione di “pictorial turn” così come è stata sviluppata da W. J. T. Mitchell, uno dei padri della visual culture contemporanea, in rapporto ovviamente alle esperienze europee declinate sotto scelte lessicali differenti (iconic turn, visual turn) ma convergenti;
- 2) la questione dell’ “atlante delle immagini” (Bilderatlas) di warburghiana memoria ma ormai strumento imprescindibile sia della sperimentazione teorica (la nozione di archivio, bricolage, dispositivo) sia della sperimentazione artistica (gli “atlanti” di G. Richter, J.L. Godard, H. Höch,
- 3) il rapporto tra immagini e scrittura nell’ékphrasis letteraria tra Settecento e Novecento.

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
6	Che cos’è la “visual culture”
6	Che cos’è un “regime scopico”
6	L’immagine: Aby Warburg
6	Lo sguardo: Sigmund Freud
6	Il dispositivo: Walter Benjamin
6	Temi e problemi della “visual culture” contemporanea: Bildwissenschaft vs Visual Culture Pictorial Turn/Iconic Turn/Visual Turn
6	La questione della rappresentazione Atlanti delle immagini
18	Teoria e storia dell’ékphrasis letteraria
TESTI CONSIGLIATI	R. Coglitore (a cura di), Cultura visuale. Paradigmi a confronto, :duepunti, Palermo, 2008. W. J. T. Mitchell, Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009. A. Pinotti, A. Somaini (a cura di) Teorie dell’immagine. Il dibattito contemporaneo, Milano, Cortina, 2009. M. Cometa, La scrittura delle immagini, Cortina, Milano, 2012.